

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dei coefficienti fissati con la tabella allegata al D.M.31.12.1988 per il gruppo XVII o per le “altre attività non precedentemente specificate”. L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 1.179.503,30 quello delle immobilizzazioni immateriali è di € 15.258,58.

Le rimanenze di magazzino sono state inserite per la differenza, pari a € 1.008,53, tra il valore delle rimanenze finali e quello delle rimanenze iniziali.

La quota di accantonamento per trattamento di fine rapporto maturato nell’esercizio ammonta a € 90.562,67.

Alla voce “accantonamento per rischi”, pari a € 3.183.378,92, è stato inserito l’importo delle tasse portuali, introitate nell’esercizio 2004, in ottemperanza alle raccomandazioni del Collegio dei Revisori e del Ministero Vigilante ed in attesa della definizione della vertenza con la Società Saras S.p.A.

La voce “altri accantonamenti”, € 583.224,36 deriva dagli accantonamenti effettuati ai fondi di cui all’articolo 12 del D.P.R. 554/99 “Regolamento d’attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici”.

I proventi straordinari, € 304.294,83, scaturiscono da sopravvenienze attive per lo storno di alcuni residui passivi effettuato alla chiusura dell’esercizio nonché dallo stralcio di una partita, relativa alle ritenute sugli interessi attivi, duplicata nell’esercizio precedente.

Gli oneri straordinari comprendono le sopravvenienze passive, per € 20.500,03, relative allo storno di alcuni residui attivi; le minusvalenze, per € 802.991,61, derivanti dalla eliminazione, per rottamazione o demolizione, di beni iscritti nel registro cespiti e non completamente ammortizzati; nonché gli arrotondamenti passivi su residui attivi per € 0,04.

Le rettifiche di valore, € 881.623,29, riportano alla competenza registrazioni per accertamenti d’entrata ed impegni di spesa effettuati sul rendiconto finanziario e a cavallo di due o più esercizi.

La voce “Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell’esercizio” - E) 19 € 742.766,25 – riguarda i risconti passivi per fatture di canoni demaniali, recuperi e rimborsi, licenze d’impresa e autorizzazioni ex art.68 C.N., emesse nell’anno 2003 ma di competenza dell’esercizio 2004.

Le spese impegnate di competenza di successivi esercizi - voce E) 21 € 131.818,68 - comprendono i valori da rinviare all’esercizio successivo come da risconti attivi e costi anticipati iscritti allo stato patrimoniale.

Le entrate accertate nell’esercizio di pertinenza di successivi esercizi - voce E) 22 € 559.178,41 - scaturiscono dai risconti passivi per canoni demaniali, recuperi e rimborsi diversi e proventi derivanti da autorizzazioni per licenza d’impresa e art.68 C.N., contabilizzati nel 2004 ma di competenza dell’esercizio successivo.

La voce E) 23 - Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi - di € 70.697,66 - imputa all’esercizio 2004 somme impegnate nel 2003 e che in tale anno costituiscono risconti attivi e costi anticipati.

La voce E) 26 - Quota contributi in conto capitale - di € 636.914,43, imputa all’anno 2004, le quote dei contributi per manutenzioni straordinarie finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relative agli anni 2002, 2003 e 2004, imputate in base alle quote di ammortamento per manutenzioni straordinarie a carico del Ministero stesso, come raccomandato dal Ministero Vigilante con DEM 1/1852 del 09.10.2002 “linee guida sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio”.

Il risultato economico prima delle imposte registra una perdita pari ad € 693.898,04.

Le imposte dell’esercizio, voce 28 del Conto Economico, ammontano a € 72.167,11, di cui IRAP per € 60.866,48 e ICI per € 11.300,63.

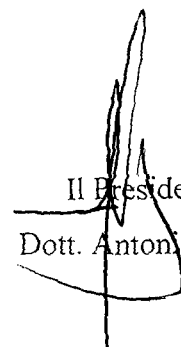
Detto importo compare al netto dei crediti verso lo Stato scaturiti dalla rideterminazione delle imposte dovute per l’anno 2004, di cui € 92.334,04 per IRAP, € 294.912,09 per IRES, e € 899,75 per ritenute d’acconto su interessi attivi. Tali crediti, risulteranno dal modello UNICO 2005 e saranno utilizzati a compensazione di eventuali imposte e tasse dovute nei futuri esercizi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, partendo dalla consistenza di cassa all' 01.01.2004, rappresenta un avanzo di € 23.267.323,41, vincolato per € 4.956.456,48 e disponibile per € 18.310.866,93.

Risulta vincolata la quota corrispondente al fondo di cui al D.M. 29.11.02, al trattamento di fine rapporto al personale dipendente, al fondo rischi e oneri, al fondo dei residui perenti ed al fondo rischi per restituzione tasse portuali 2004.

Al 31.12. 2004 il saldo della banca tesoriera risulta essere di € 28.467.557,90 come dal prospetto trasmesso dalla banca Cassiera e certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 159 del 10 febbraio 2005.


Il Presidente
Dott. Antonio Granara

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N°162/05

I giorni 12 e 13 Maggio 2005, presso gli uffici dell'Autorità Portuale, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

- Prof. Dott. Mario Carta, Presidente;
- Dott. Giuseppe Sardo, componente effettivo;
- Dott. Pier Vincenzo Ciccone, componente effettivo.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Stralcio residui al 31.12.2004;
- 2) Conto consuntivo 2004;

Il Collegio, assistito dalla Dott.ssa M. Valeria Serra, Dirigente dell'ufficio amministrativo dell'Ente, procede all'esame dei punti posti all'ordine del giorno.

1) Stralcio residui al 31.12.2004

Il Collegio richiama il precedente verbale n. 161/05 del 30 marzo 2005 con il quale ha proceduto ad un primo esame per la ricognizione dei residui attivi e passivi al 31.12.2004 al fine dell'eliminazione di quelle partite che non hanno più titolo giuridico ad essere mantenute in bilancio.

Alla data del 31.12.2004 l'Ente ha provveduto alla eliminazione delle seguenti partite che non hanno più titolo giuridico ad essere mantenute in bilancio.

RESIDUI ATTIVI

- Capitolo E 202020 – Canoni demaniali .
- Gruppo Ormeggiatori A.Pinna - concessione demaniale n. 95/091 - Euro 5.333,58- Anno 1996
- Corpo Piloti Cagliari – concessione n. 95/088 - € 1.470,29 –Anni 1995,1996,1997.

Detti crediti derivano dalle fatture emesse al Gruppo Ormeggiatori A.Pinna, per i canoni¹ di concessione demaniale relativi agli anni 1995 – 1996, e al Corpo Piloti di Cagliari per i canoni relativi agli anni 1995 – 1996 – 1997.

I due concessionari, successivamente al ricevimento delle fatture, comunicavano all'Autorità Portuale di essere creditori, per canoni relativi alle stesse concessioni rilasciate dalla Capitaneria di Porto per il periodo 1994- 1997. Chiedevano pertanto di poter procedere, così come previsto dall'art.5 della legge 494/93, alla compensazione tra il credito vantato nei confronti dell'Erario e i canoni dovuti per gli anni successivi, fino alla scadenza delle concessioni in corso.

L'Autorità Portuale, con separate note inviate ai due concessionari, facendo riferimento alla circolare del Ministero dei Trasporti, n. 5192442 del 22.11.1995, invitava gli stessi al pagamento di quanto dovuto e a richiedere il rimborso delle somme versate in eccedenza ai competenti Uffici Finanziari.

Il Gruppo Ormeggiatori, in risposta alla suddetta nota, trasmetteva per conoscenza all'Autorità Portuale, la richiesta di rimborso inviata al Ministero delle Finanze in data 07.08.1998.

Con nota n. 3108/98 DEM, dello 05.01.1999, il Ministero delle Finanze – Dipartimento del Territorio-, comunicava al Gruppo Ormeggiatori e per conoscenza all'Autorità Portuale, di non dover accogliere la richiesta di rimborso, a cui doveva provvedere invece l'Autorità Portuale, in conformità al parere espresso dal Consiglio di Stato in data 14.01.1997, secondo il quale , in tutti quei casi in cui le Autorità Portuali siano meramente subentrate all'Amministrazione Finanziaria nei rapporti concessori non ancora scaduti, ne assumono i relativi obblighi.

Al riguardo il Collegio, alla luce del succitato parere espresso dal Consiglio di Stato, e del fatto che il tentativo di recupero del credito iscritto resterebbe subordinato all'esito del contenzioso da instaurarsi nei confronti del Ministero delle Finanze, esprime parere favorevole allo stralcio dei residui attivi iscritti nei confronti del "Gruppo Ormeggiatori A. Pinna" e del "Corpo Piloti di Cagliari", per un totale di € 6.803,87.

Il Collegio riscontra che durante l'esercizio concluso, l'Ente ha proceduto ad effettuare la rettifica dei seguenti residui attivi, per un totale di € 13.696,16, a seguito di un riesame delle singole partite:

- Capitolo E 202020 – Canoni demaniali -- anno 2003-€ 10.742,33.

- L'importo di € 6.215,84, è relativo alle fatture n. 629/03 e n. 754/03, emesse alla Moby Lines Srl, e alla Moby Spa, relativamente al canone di concessione demaniale del periodo 01.10.2003 – 30.09.2004. In data 07.11.2003 le Società hanno comunicato la rinuncia al rinnovo della concessione demaniale, pertanto in data 04.11.2004, stante la mancata occupazione dell'area demaniale dallo 01.10.2003, dette fatture sono state stornate.

- L'importo di € 4.526,49, è relativo allo storno parziale delle fatture n. 468 e n. 469, emesse in data 01.07.2003, alla Ditta Pillai Fabio, già titolare della concessione demaniale marittima n. 99/00, per occupazione senza titolo di area demaniale.

Con nota n. 6658 dello 04.10.2004, l'Ente ha accolto la richiesta presentata dalla Ditta Pillai, per l'annullamento dell'indennizzo per occupazione senza titolo, di cui alle suddette fatture, con l'applicazione delle sole penalità di mora per il ritardato pagamento. Si è provveduto quindi allo storno parziale delle suddette fatture.

- Capitolo E 203010 - Recuperi e Rimborsi diversi – anno 2003 – € 1.560,09.

- L'importo di € 1.550,04, è stato stornato con nota di credito n.389 del 29.09.04 a seguito della rideterminazione dei recuperi delle ore di straordinario, del personale dell'Autorità portuale, per ritardata chiusura della Stazione Marittima addebitate alla società Agenave e con fattura n. 782 del 22.12.2003, di cui è stata verificata la non imputabilità alla stessa.

- L'importo di € 10,05 è relativo alle spese postali di cui alle fatture n. 629/03 e n. 754/03, emesse alla Moby Lines Srl, e delle fatture nn.468 - 469 emesse alla Ditta Pillai, oggetto di rettifica al Capitolo E 202020, come sopra esplicitato.

- Capitolo E 204020 – Entrate varie ed eventuali - anno 2003 - € 150,58.

- L'importo è stato stornato con nota di credito n. 425 del 13.10.04, sulla fattura 813 del 23.12.2003, alla Polimeri Europa Srl, poiché erano stati calcolati erroneamente i giorni per l'abbebito delle penalità di mora sul ritardato pagamento della fattura n. 274/03.

- Capitolo E 601040 – Iva - anno 2003 - € 1.243,16.

- L'importo è relativo all'IVA di cui alla fattura n. 629/03 e n. 754/03, emesse alla Moby Lines Srl, e alla Moby Spa, oggetto di rettifica del Capitolo E 202020.

Sono stati effettuati, inoltre, arrotondamenti passivi su residui attivi per € 0,04 al capitolo E601050, - recupero anticipazioni al personale dipendente.

Il totale delle variazioni alla gestione residui attivi del conto consuntivo 2004, risulta pertanto pari a € 20.500,07.

RESIDUI PASSIVI

- Capitolo U106010 – Imposte tasse e tributi vari - anno 2002, € 285.754,04.

L'importo riguarda l'impegno effettuato alla chiusura dell'esercizio 2002 per il versamento del saldo IRPEG, da effettuarsi nel mese di giugno 2003. Poiché ai fini fiscali l'anno 2002 ha evidenziato una perdita di esercizio pari ad Euro 873.149,00 e dette imposte non risultavano dovute, l'Ente ha provveduto allo stralcio del suddetto residuo IRPEG.

- Capitolo U401040 – Iva - anno 2003, € 0,26.

L'importo è relativo all'arrotondamento effettuato sull'IVA dovuta nella liquidazione del mese di maggio 2003.

Sono state inoltre effettuate, nel corso dell'anno, le seguenti variazioni su residui passivi per complessivi Euro 1.888,48:

- Capitolo U101011 – Compensi, Indennità e rimborsi al Presidente - anno 2003 € 2,20.

Trattasi di arrotondamenti attivi su fattura pagata con carta di credito aziendale;

- Capitolo 201020 – Manutenzioni straordinarie parti comuni portuali - anno 2003 - € 1.571,90.

L'importo deriva dallo storno della fattura A.R.L.A.S n. 71/03, con nota di credito n.1 del 16.04.2004, per lavori contestati dall'Autorità portuale

- Capitolo U401040 – anno 2003 - € 314,38.

Detto importo è relativo all'IVA addebitata dalla A.R.L.A.S., con la fattura n. 71/03, stornata con la nota di credito n.1/04 di cui sopra.

Il totale delle variazioni alla gestione dei residui passivi del conto consuntivo 2004, risulta pertanto pari a € 287.642,78.

Sulle suddette variazioni il Collegio non ha particolare osservazioni da formulare.

2) Conto consuntivo 2004.

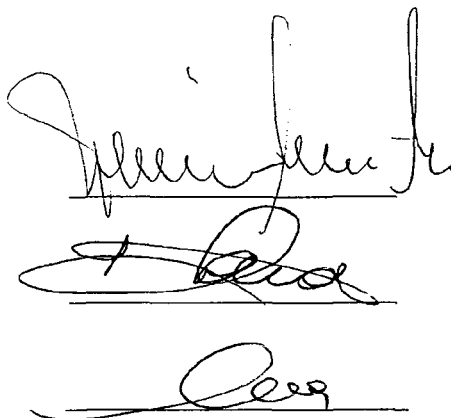
Il Collegio procede all'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2004, la cui relazione allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

Prof. Dott. Mario Carta

Dott. Giuseppe Sardo

Dott. Pier Vincenzo Ciccone



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO
CONSUNTIVO 2004.**

Principi di redazione del bilancio.

Per la redazione del bilancio, che dall'esame risulta essere conforme alle risultanze contabili dell'Ente, sono state seguite le norme del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale del 15.07.1998, modificato e integrato con delibera dello stesso il 30.11.98, secondo le disposizioni del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191349 del 30.10.1998. In particolare si rileva che:

- a) nella relazione del bilancio il Presidente non ha derogato le norme di legge, ai sensi dell'art.2423 C.C.;
- b) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del C.C., e in particolare:
 - la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - sono stati indicati i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- c) sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del C.C.;
- d) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del C.C.;
- e) non sono stati effettuate compensazioni di partite.

Criteri di valutazione.

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 C.C.

Le immobilizzazioni immateriali capitalizzate sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Le rimanenze sono costituite da forniture di beni materiali che non costituiscono immobilizzazioni il cui costo non è di competenza dell'esercizio corrente.

I crediti sono esposti al loro valore nominale e rettificati dal fondo svalutazione crediti.

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Il trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle indennità maturate dal personale dipendente fino alla data di chiusura del bilancio.

I debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo.

I conti d'ordine sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2424 C.C.

Ispezioni e verifiche.

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 C.C., durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità e del regolare adempimento delle incombenze di natura fiscale e contributiva.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa posseduti dall'Ente.

Le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali o previdenziali.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale. Da tali controlli non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Le previsioni 2004 sono state oggetto di una nota di assestamento, adottata con delibera del Comitato Portuale n. 14 del 28.09.2004 ed approvata dal Ministero Vigilante con nota DEM1/2094 nel mese di novembre 2004.

RENDICONTO FINANZIARIO**- COMPETENZA -**

La gestione finanziaria di competenza, riepilogata per titoli, risulta la seguente:

ENTRATE	PREVISIONE ASSESTATA (A)	TOTALE RISCOSSIONI	TOTALE DA RISCUOTERE AL 31.12.2004	TOTALE ACCERTATO (B)	B - A
TIT. I°	2.365.966,98	3.048.125,74	300.944,67	3.349.070,41	983.103,43
TIT. II°	4.450.500,00	2.731.033,04	1.385.634,10	4.116.667,14	- 333.832,86
TIT. III°	3.000,00	0,00	0,00	0,00	- 3.000,00
TIT. IV°	6.782.911,47	3.204.612,79	3.569.412,49	6.774.025,28	- 8.886,19
TIT. V°	93.000,00	28.015,79	0,00	28.015,79	- 64.984,21
TIT. VI°	1.976.429,14	980.193,85	274.204,67	1.254.398,52	- 722.030,62
TOTALI	15.671.807,59	9.991.981,21	5.530.195,93	15.522.177,14	- 149.630,45

USCITE	PREVISIONE ASSESTATA (A)	TOTALE PAGAMENTI	TOTALE DA PAGARE AL 31.12.2004	TOTALE IMPEGNI (B)	B - A
TIT. I°	5.152.710,00	3.352.131,69	577.306,97	3.929.438,66	- 1.223.271,34
TIT. II°	8.910.388,43	376.438,93	8.329.982,02	8.706.420,95	- 203.967,48
TIT. III°	93.000,00	0,00	28.015,79	28.015,79	- 64.984,21
TIT. IV°	1.976.429,14	1.093.438,83	160.959,69	1.254.398,52	- 722.030,62
TOTALI	16.132.527,57	4.822.009,45	9.096.264,47	13.918.273,92	- 2.214.253,65

La gestione finanziaria di competenza si può così sintetizzare:

	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE
- Partite correnti	7.465.737,55	3.929.438,66
- Partite c/capitale	6.802.041,07	8.734.436,74
- Partite di giro	<u>1.254.398,52</u>	<u>1.254.398,52</u>
	<u>15.522.177,14</u>	13.918.273,92
Avanzo finanziario di competenza		<u>1.603.903,22</u>
Totale a pareggio		<u>15.522.177,14</u>

Dai dati suesposti emergono i seguenti risultati:

1) Avanzo di parte corrente	€.	3.536.298,89
2) Disavanzo in c/capitale	€.	1.932.395,67
3) Pareggio delle partite di giro	€.	-----
4) Avanzo di cassa in competenza	€.	5.169.971,76

Gestione delle entrate e delle spese.

1) Entrate correnti.

Le entrate correnti dell'Autorità Portuale, pari a € 7.465.737,55, sono costituite dalle seguenti voci, per le quali viene inoltre indicata la percentuale di incidenza:

TIPOLOGIA	IMPORTI	%
Contributo dello Stato per manutenzioni parti comuni portuali	161.391,49	2,16%
Tasse portuali	3.183.378,92	42,64%
Trasferimenti dalla Regione	4.300,00	0,06%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	1.449.085,15	19,41%
Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Ente	11.542,22	0,15%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Canoni demaniali	2.505.915,10	33,57%
Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti e altri	4.211,69	0,06%
Recuperi e rimborsi diversi	35.249,73	0,47%
Proventi derivanti da autorizzazioni	100.622,14	1,35%
Entrate varie ed eventuali	10.041,11	0,13%

In fase di bilancio di previsione per l'anno 2004 il capitolo E 103030 "Tasse Portuali" non è stato dotato di alcuna risorsa, considerato che non si era ancora concluso il contenzioso con la Società Saras S.p.A. per il versamento delle tasse portuali sulle merci petrolifere movimentate dalla suddetta Società nel terminal di Sarroch. Tuttavia, la Dogana di Cagliari ha continuato a riscuotere le tasse portuali sulle merci liquide movimentate nel porto di Sarroch, trasferendo, ai sensi dell'art.28, comma 7, della Legge 84/94, il 50% delle stesse all'Autorità Portuale, per un importo complessivo di € 3.183.378,92.

Il Collegio riscontra che, come raccomandato dallo stesso nel verbale n. 154 del 27.09.2004 e ribadito dal Ministero Vigilante con nota DEM1/2094, l'Ente ha provveduto ad iscrivere il suddetto importo al fondo rischi dello Stato Patrimoniale. L'Autorità Portuale ha inoltre vincolato la somma di cui trattasi iscrivendola tra le voci dell'avanzo di amministrazione vincolato di cui all'allegato n. 1 del conto consuntivo 2004.

Il Collegio inoltre prende atto che, come raccomandato con verbale n. 146 del 03.1.2003, l'Autorità Portuale ha provveduto a fissare, con Delibera del Comitato Portuale n. 6 del 19.12.2003, e a regolamentare, con Ordinanza n. 76 del 24.02.2004, la riscossione dei diritti sul traffico Ro-Ro. Tale diritto, fissato in € 2,84, è stato applicato a partire dal 1° aprile 2004.

I canoni demaniali, capitolo E202020, accertati per un totale di € 2.505.915,10, sono stati calcolati secondo le tariffe previste dalla normativa vigente:

- D.M. 05.08.1998, n. 342, per le concessioni ad uso turistico – ricreativo;
- D.M. 30.07.1998, n. 343, per le concessioni relative alla nautica da diporto;
- D.M. 15.11.1995, n. 595, per le concessioni relative alla pesca, all'acquacoltura e alla cantieristica;

- D.M. 19.07.1989 per altre tipologie di concessioni.

I canoni demaniali sono stati inoltre aggiornati tenendo conto dell'indice ISTAT comunicato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 26.11.2003. Tale decreto, all'articolo 1, ha stabilito che *“le misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime sono aggiornate, per l'anno 2004, applicando l'aumento dell' 1,75% alle misure unitarie dei canoni demaniali per il 2003”*.

2) Entrate in c/capitale.

Le entrate in conto capitale, pari ad € 6.802.041,07, sono costituite dalle seguenti voci:

TIPOLOGIA	IMPORTI
Contributi dello Stato per opere	5.436.971,30
Contributi manutenzioni straordinarie parti comuni M.II.TT..	1.337.053,98
Depositi di terzi a cauzione	28.015,79

In data 10.08.2004, con repertorio n. 4694, è stata rinnovata la convenzione, per il triennio 2004/2006, relativa al contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.II.TT.) per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale. Tale contributo risulta iscritto al capitolo E401020 ed è pari ad € 1.337.053,98.

3) Uscite correnti.

Le spese correnti (Titolo I), pari a € 3.929.438,66, sono di seguito riepilogate per categorie, delle quali è indicata l'incidenza percentuale sul totale delle stesse.

TIPOLOGIA	IMPORTI	%
Spese per gli Organi dell'Ente	268.430,71	6,83%
Oneri per il personale in servizio	1.567.424,66	39,89%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.452.754,27	36,97%
Oneri finanziari	2.088,04	0,05%
Oneri tributari	460.482,67	11,72%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	178.258,31	4,54%